Sentenza della Corte (Grande Sezione) dell'8 aprile 2014 — Commissione europea/Ungheria**(Causa C-288/12) ⁽¹⁾****(Inadempimento di uno Stato — Direttiva 95/46/CE — Tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e libera circolazione di tali dati — Articolo 28, paragrafo 1 — Autorità nazionali di controllo — Indipendenza — Normativa nazionale che pone fine anticipatamente al mandato dell'autorità di controllo — Creazione di una nuova autorità di controllo e nomina di un'altra persona in qualità di presidente)**

(2014/C 175/06)

Lingua processuale: l'ungherese

Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: da K. Talabér-Ritz e B. Martenczuk, agenti)

Convenuta: Ungheria (rappresentante: M.Z. Fehér, agente)

Interveniente a sostegno della ricorrente: Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) (rappresentanti: I. Chatelier, A. Buchta, Z. Belényessy e H. Kranenborg, agenti)

Oggetto

Inadempimento di uno Stato — Violazione della direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281, pag. 31) — Obbligo per gli Stati membri di prevedere che una o più autorità pubbliche, pienamente indipendenti nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, vigilino sull'applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione della direttiva — Adozione di una normativa nazionale con cui è posto fine al mandato di sei anni del delegato alla protezione dei dati — Creazione di un'autorità nazionale della protezione dei dati e della libertà dell'informazione — Nomina, per un mandato di nove anni, di una persona diversa dal delegato alla protezione dei dati al posto di presidente di detta autorità

Dispositivo

- 1) L'Ungheria, ponendo anticipatamente fine al mandato dell'autorità di controllo per la protezione dei dati personali, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza della direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- 2) L'Ungheria è condannata alle spese.
- 3) Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) sopporterà le proprie spese.

⁽¹⁾ GU C 227 del 28.7.2012.

Sentenza della Corte (Grande Sezione) dell'8 aprile 2014 (domande di pronuncia pregiudiziale proposte dalla High Court of Ireland e dal Verfassungsgesichtshof — Irlanda, Austria) — Digital Rights Ireland Ltd (C-293/12), Kärntner Landesregierung, Michael Seitlinger, Christof Tschohl e a. (C-594/12)/Minister for Communications, Marine and Natural Resources, Minister for Justice, Equality and Law Reform, The Commissioner of the Garda Síochána, Ireland and the Attorney General

(Cause riunite C-293/12 e C-594/12) ⁽¹⁾**(Comunicazioni elettroniche — Direttiva 2006/24/CE — Servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione — Conservazione di dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di tali servizi — Validità — Articoli 7, 8 e 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea)**

(2014/C 175/07)

Lingue processuali: l'inglese e il tedesco

Giudici del rinvio

High Court of Ireland, Verfassungsgerichtshof

Parti

Ricorrenti: Digital Rights Ireland Ltd (C-293/12), Kärntner Landesregierung, Michael Seitlinger, Christof Tschohl e a. (C-594/12)

Convenuti: Minister for Communications, Marine and Natural Resources, Minister for Justice, Equality and Law Reform, The Commissioner of the Garda Síochána, Ireland and the Attorney General

con l'intervento di: Irish Human Rights Commission

Oggetto

(Causa C-293/12)

Domanda di pronuncia pregiudiziale — High Court of Ireland — Interpretazione degli articoli 3, 4 e 6 della Direttiva 2006/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, riguardante la conservazione di dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione e che modifica la direttiva 2002/58/CE (GU L 105, pag. 54) — Limitazione dei diritti della parte ricorrente in materia di telefonia mobile — Compatibilità con gli articoli 5, paragrafo 4, e 21 TFUE — Compatibilità con gli articoli 7, 8, 10 e 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

(Causa C-594/12)

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Verfassungsgerichtshof — Validità degli articoli da 3 a 9 della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, riguardante la conservazione di dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione e che modifica la direttiva 2002/58/CE (GU L 105, pag. 54), alla luce degli articoli 7, 9, e 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Interpretazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, in particolare, dei suoi articoli 7, 8, 52 e 53, della direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281, pag. 31) nonché del regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati (GU 2001, L 8, pag. 1) — Ricorso di legittimità costituzionale vertente sull'eventuale incostituzionalità di talune disposizioni della legge federale sulle telecomunicazioni che traspone la direttiva 2006/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, riguardante la conservazione di dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione

Dispositivo

La direttiva 2006/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, riguardante la conservazione di dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione e che modifica la direttiva 2002/58/CE, è invalida.

⁽¹⁾ GU C 258 del 25.8.2012;
GU C 79 del 16.3.2013.

Sentenza della Corte (Quarta Sezione) del 10 aprile 2014 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden — Paesi Bassi) — ACI Adam BV e altri/Stichting de ThuisKopie, Stichting Onderhandeligen ThuisKopie vergoeding

(Causa C-435/12) ⁽¹⁾

(Rinvio pregiudiziale — Proprietà intellettuale — Diritti d'autore e diritti connessi — Armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione — Direttiva 2001/29/CE — Articolo 5, paragrafi 2, lettera b), e 5 — Diritto di riproduzione — Eccezioni e limitazioni — Riproduzione per un uso privato — Carattere legale dell'origine della copia — Direttiva 2004/48/CE — Ambito di applicazione)

(2014/C 175/08)

Lingua processuale: il neerlandese